

Camillo Benso di Cavour spiega l'unità d'Italia

Pubblicato: Lunedì 4 Giugno 2012

 L'anniversario dei **150 anni d'Unità d'Italia** è già passato ma Varese non smette di celebrare il nostro Paese, il Risorgimento e le sue figure più importanti. Non poteva mancare l'arte e non poteva mancare il teatro: "**Il Tessitore, cronache del Risorgimento italiano**" è lo spettacolo dell'**associazione culturale "Progetto Zattera"**, curato da **Martin Stigol (foto)**, che è andato in scena per due volte, prima a Palazzo Estense a Varese e poi a **Barasso**. Questo spettacolo in realtà fa parte di un più ampio progetto che coinvolge anche alcune scuole della **Lombardia** nell'ambito di un bando regionale dedicato proprio al **Risorgimento**, e che culmina con le due serate di teatro. Il protagonista e narratore è proprio lui, il Tessitore, **Camillo Benso conte di Cavour**, soggetto di indiscussa importanza del Risorgimento e figura storica determinante per la formazione del Regno d'Italia.

Quello di Martin Stigol è un conte inedito, particolare: non si tratta di una semplice resa del personaggio attraverso la lettura dei suoi discorsi o dei suoi dispacci, ma di una studiata rielaborazione storica in chiave artistica che parte dallo studio delle sue opere e si traduce in un racconto immaginario fatto in prima persona. Cavour parla direttamente al pubblico, gli dice: «Sono qui per scambiare qualche parola con voi, e vi ringrazio, che siete così gentili da non abbandonarmi in questi giorni infelici».

E racconta dei rapporti personali con la sua famiglia e di quelli strategici con gli alleati, con gli austriaci, con **Garibaldi**, Mazzini e il **Re Vittorio Emanuele II**, che convocò **Cavour** a palazzo:

«Lei è impazzito» – «Certo, per questo lei mi ha chiamato; soltanto un pazzo può fare quello che serve in questo momento nel suo regno, e io, piccolo e brutto che sia, sono della misura giusta».

Non solo parole, ma anche note musicali: ad accompagnare la narrazione, il Corpo Musicale Santa **Cecilia di Barasso**, diretto dal maestro **Fabrizio Tallachini**, con alcuni brani risorgimentali, le opere di Verdi ("La traviata"), Rossini ("Marcia per il Sultano"), **Puccini e di Ennio Morricone**.

E poi **l'Inno di Mameli**, ma questo è quasi superfluo dirlo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it